

Deliberazione CDA n. 23 del 10/12/2013

OGGETTO: "ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO CONGIUNTO DELLA PROCEDURA DI C.D. GARA A DOPPIO OGGETTO RELATIVA ALLE SOCIETA' CIDIU SERVIZI S.P.A. E PEGASO 03 ED AI SERVIZI/RAMI AZIENDALI DESCRITTI NEL PRESENTE ACCORDO", DA STIPULARSI TRA ATO-R, CADOS E COVAR 14. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D.lgs. 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.
- Il D.lgs. 152/06, nel prevedere che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, lo definisce come "il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti", ovvero "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento".
- A tal fine il D.lgs. 152/06 prevede i criteri che devono ispirare l'organizzazione di tale sistema:
 - i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti "conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga";
 - lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi;
 - la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale.
- Nel contesto normativo nazionale si inserisce la L.R. n. 24/02 che al Capo III disciplina l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Piemonte. In particolare, l'art. 8 (definizione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani) dispone, in sintesi, che:
 - il "sistema integrato" comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
 - l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
 - il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
 - tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;
 - la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.
- Come emerge dal quadro sopra delineato, il legislatore nazionale e quello regionale pongono, entrambi, il vincolo finalistico della realizzazione del servizio integrato d'ambito che pone l'obbligo di una leale e fattiva cooperazione di tutti i soggetti che complessivamente costituiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, un sistema compiuto e sinergico che armonizzi la gestione dei rifiuti in un contesto unitario (art. 178, comma 5, decreto ambientale).

- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è pertanto un servizio pubblico locale a rilevanza economica di area vasta, la cui organizzazione è provinciale.
- Nella provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).
- In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).
- Il sistema regionale integrato di gestione dei rifiuti è stato altresì sottoposto a parziale revisione con la recente L.R. Piemonte n. 7 del 24 maggio 2012, che ha previsto, entro un anno dalla sua entrata in vigore, lo scioglimento di ATO e Consorzi sopra descritti ed ha previsto la costituzione della nuova Conferenza d'Ambito per l'organizzazione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti a livello provinciale.
- La vigente Legge Regionale n. 7/2012 prevede al comma 3 che nelle fase di transizione per la costituzione della Conferenza d'Ambito, le funzioni di organizzazione e controllo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani restano confermate in capo agli Enti locali esistenti.

CONSIDERATO CHE:

- Nel luglio 2013 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Verifica di fattibilità" per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione Gruppo di Lavoro", con il quale si è avviato tra Provincia, ATO-R, Consorzi – tra cui Covar 14 e Cados -, Comuni ed aziende, un confronto strutturato e articolato sul sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani dell'ambito provinciale torinese, finalizzato a verificare la possibilità di avviare un percorso comune di aggregazione, risanamento, riordino, consolidamento, integrazione, sviluppo ed evoluzione delle aziende di igiene urbana di proprietà diretta o partecipate dagli enti locali.
- Tale confronto è avvenuto nell'ambito di un Gruppo di Lavoro composto da Sindaci e Presidenti, o loro delegati, che ha approfondito, da luglio a novembre, la fattibilità, dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, formulando in merito proposte operative attuative.
- L'Assemblea di ATO-R, con deliberazione n. 15 del 19/11/2013 ha preso atto della Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro ed ha condiviso che ATO-R, nella sua qualità e competenza di ente di governo e regolazione del sistema, partecipato direttamente dai Consorzi di bacino e dai comuni capifila, sia la sede tecnica ed amministrativa in grado di supportare l'attuazione di eventuali percorsi di integrazione e sia il soggetto preposto a coordinare le iniziative di tutti i soggetti coinvolti.
- I Consorzi CADOS e COVAR 14, con l'approvazione nei rispettivi organi competenti del documento conclusivo del Gruppo di Lavoro sopra citato, hanno manifestato la volontà di modificare l'attuale modello di gestione dei servizi sul proprio territorio ed intraprendere il percorso di "integrazione societaria di aziende" come proposto nel documento del Gruppo di Lavoro, con riferimento alle rispettive società oggi a totale partecipazione pubblica CIDIU SERVIZI SPA e PEGASO 03 ed ai propri servizi di gestione integrata dei rifiuti per i territori di pertinenza (su 17 Comuni appartenenti al bacino Cados gestione CIDIU e su 19 Comuni appartenenti al bacino Covar 14).
- Con note del 5/12/2013 e del 10/12/2013 rispettivamente Cados e Covar 14 hanno richiesto ad ATO-R di procedere insieme alla gara a doppio oggetto ai fini di realizzare quanto sopra descritto.

VALUTATO CHE:

- Il percorso di integrazione di cui sopra dovrà avvenire attraverso una gara a doppio oggetto unica con riferimento alle due società sopra descritte ed ai servizi di gestione dei rifiuti del territorio.
- Attraverso tale procedura di gara le due società interessate si aggrenderanno in un unico polo societario in cui verranno conferiti i rami aziendali relativi ai servizi sopradescritti, o parte di essi, e verrà ceduto ad un unico partner operativo industriale il 49% delle quote della costituenda società e affidato lo svolgimento dei relativi servizi.
- In esito alla gara, la Società unica risulterà affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti sui territori coinvolti, sulla base di un Contratto di Servizio con i Consorzi di riferimento, per almeno 20 anni, termine idoneo a garantire la realizzazione del piano industriale e l'ammortamento degli investimenti effettuati.

PRESO ATTO, INOLTRE, CHE:

- La procedura di gara dovrà essere svolta ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 5 febbraio 2008 C (2007) 6661 nonché ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i., nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici ed, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità. Inoltre, dovrà essere indetta, nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza, definiti dall'ente affidante, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge.
- In particolare, la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 C (2007) 6661, precisa che, nel diritto comunitario, le autorità pubbliche sono libere di esercitare in proprio un'attività economica o di affidarla a terzi, ad esempio ad entità a capitale misto costituite nell'ambito di un partenariato pubblico-privato. Tuttavia, se un soggetto pubblico decide di far partecipare un soggetto terzo all'esercizio di un'attività economica a condizioni che configurano un appalto pubblico o una concessione, è tenuto a rispettare le disposizioni del diritto comunitario applicabili in materia. L'obiettivo di tali disposizioni è permettere a tutti gli operatori economici interessati di concorrere all'aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni a condizioni eque e trasparenti nello spirito del mercato interno europeo, elevando in tal modo la qualità di questo tipo di progetti e riducendone i costi grazie ad una maggiore concorrenza.

RITENUTO pertanto:

- di procedere ad effettuare, nell'ambito delle rispettive competenze, la c.d. gara a doppio oggetto unica con riferimento alle due società sopra descritte ed ai servizi di gestione dei rifiuti del territorio, adottando quale meccanismo di gara una procedura ristretta con una prima fase di prequalifica dei candidati sulla base dei requisiti richiesti nel bando ed una seconda fase di invito a presentare offerta rivolta unicamente ai soggetti ammessi.
- necessario procedere all'esercizio associato di funzioni tra ATO-R, Consorzio CADOS e Consorzio COVAR 14, quali amministrazioni pubbliche, ai fini della procedura di gara di cui sopra.

RITENUTO, inoltre, fondamentale vista la complessità della materia che richiede il coinvolgimento di professionisti esperti nella redazione di Bandi di gara, attivare incarichi professionali e/o di prestazione di servizi per rispondere agli obiettivi della Convenzione e del percorso di integrazione societaria che si intende perseguire.

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", il quale consente alle amministrazioni pubbliche di *"concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*.

VISTO pertanto lo schema di Accordo predisposto dagli uffici per l'esercizio associato di funzioni ai fini della gara sopra descritta, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo.

PRESO ATTO CHE tale schema di accordo prevede:

- che tutte le spese della procedura di gara ivi previste siano suddivise tra ATO-R, Consorzio COVAR 14 e Consorzio CADOS in parti uguali, fatto salvo successivo accordo tra le parti.
- la costituzione di un Ufficio Comune tra i sottoscrittori per lo svolgimento delle attività preparatorie e di supporto alla gara
- che le Parti svolgeranno la procedura di gara di cui sopra in qualità di co-stazioni appaltanti.

Visto il D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Foietta Paolo	x	

Caltagirone Diego	x	
Casotti Gianluigi	x	
Massimino Giuseppe	x	
Rossi Maurizio		x

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 4

Astenuti n. 0

Votanti n. 4

Favorevoli n. 4

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto di propria competenza e per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo tra ATO-R, Consorzio CADOS e Consorzio COVAR 14, denominato "Accordo ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune finalizzate allo svolgimento congiunto della procedura di c.d. gara a doppio oggetto relativa alle società CIDIU SERVIZI S.P.A. e PEGASO 03 ed ai servizi/rami aziendali descritti nel presente accordo", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che tutte le spese della procedura di gara saranno suddivise tra ATO-R, Consorzio COVAR 14 e Consorzio CADOS in parti uguali, fatto salvo successivo accordo tra le parti, e di demandare a successivo atto del Segretario l'impegno della relativa spesa a carico dell'ente.
- 3) Di individuare la dott.ssa Federica Canuto, la dott.ssa Simona Miceli, l'Ing. Palma Urso e l'Ing. Vita Tedesco, quali componenti dell'Ufficio Comune in rappresentanza di ATO-R.
- 4) Di dare mandato al Segretario di procedere ai necessari affidamenti degli incarichi professionali e/o di prestazione di servizi entro il limite di spesa di euro 80.000,00, dando atto che tale spesa trova copertura sul Bilancio pluriennale 2013-2015 così suddivisa:
 - Euro 20.000,00 sul capitolo 139/0, avente ad oggetto "Incarichi professionali", del Bilancio di previsione 2013;
 - Euro 60.000,00 sul capitolo 139/0, avente ad oggetto "Incarichi professionali", del Bilancio di previsione 2014;
- 5) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Angelo Tomarchio

Il Presidente
Dott. Paolo Foletta

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Federica Canuto

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Angelo Tomarchio

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO CONGIUNTO DELLA PROCEDURA DI C.D. GARA A DOPPIO OGGETTO RELATIVA ALLE SOCIETÀ CIDIU SERVIZI S.P.A. E PEGASO 03 ED AI SERVIZI/RAMI AZIENDALI DESCRITTI NEL PRESENTE ACCORDO.

TRA

CONSORZIO COVAR 14 nella persona di Leonardo Di Crescenzo, nella sua qualità di Presidente, domiciliato ai fini del presente atto in Carignano, via Cagliari 31/3L.

E

CONSORZIO CADOS nella persona di Massimiliano Cavazzoni, nella sua qualità di Presidente, domiciliato ai fini del presente atto in Rivoli, Corso Francia, n. 98.

E

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (di seguito, anche, ATO-R), nella persona di Paolo Foietta, nella sua qualità di Presidente, domiciliato ai fini del presente atto in Torino, via Pio VII, 9.

(di seguito, anche, congiuntamente le Parti, e ciascuna di esse una Parte).

PREMESSO CHE:

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D.lgs. 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.
- Il D.lgs. 152/06, nel prevedere che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, lo definisce come "il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti", ovvero "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento".
- A tal fine il D.lgs. 152/06 prevede i criteri che devono ispirare l'organizzazione di tale sistema:
 - i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti "conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga";
 - lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi;
 - la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale.
- Nel contesto normativo nazionale si inserisce la L.R. n. 24/02 che al Capo III disciplina l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Piemonte. In particolare, l'art. 8 (definizione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani) dispone, in sintesi, che:
 - il "sistema integrato" comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
 - l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
 - il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
 - tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;

- la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.
- Come emerge dal quadro sopra delineato, il legislatore nazionale e quello regionale pongono, entrambi, il vincolo finalistico della realizzazione del servizio integrato d'ambito che pone l'obbligo di una leale e fattiva cooperazione di tutti i soggetti che complessivamente costituiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, un sistema compiuto e sinergico che armonizzi la gestione dei rifiuti in un contesto unitario (art. 178, comma 5, decreto ambientale).
- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è pertanto un servizio pubblico locale a rilevanza economica di area vasta, la cui organizzazione è provinciale.
- Nella provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).
- In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).
- Il sistema regionale integrato di gestione dei rifiuti è stato altresì sottoposto a parziale revisione con la recente L.R. Piemonte n. 7 del 24 maggio 2012, che ha previsto, entro un anno dalla sua entrata in vigore, lo scioglimento di ATO e Consorzi sopra descritti ed ha previsto la costituzione della nuova Conferenza d'Ambito per l'organizzazione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti a livello provinciale.
- La vigente Legge Regionale n. 7/2012 prevede al comma 3 che nelle fase di transizione per la costituzione della Conferenza d'Ambito, le funzioni di organizzazione e controllo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani restano confermate in capo agli Enti locali esistenti.

DATO ATTO CHE:

- ATO-R è l'autorità di governo e organizzazione del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dell'Ambito della Provincia di Torino.
- Il Consorzio Covar 14 è l'ente di governo e organizzazione del sistema di igiene urbana per il territorio del Bacino 14 (19 Comuni)
- Il Consorzio Cados è l'ente di governo e organizzazione del sistema di igiene urbana per il territorio del Bacino 15 (54 Comuni)

CONSIDERATO CHE:

- Nel luglio 2013 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa *"Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione Gruppo di Lavoro"*, con il quale si è avviato tra Provincia, ATO-R, Consorzi – tra cui Covar 14 e Cados -, Comuni ed aziende, un confronto strutturato e articolato sul sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani dell'ambito provinciale torinese, finalizzato a verificare la possibilità di avviare un percorso comune di aggregazione, risanamento, riordino, consolidamento, integrazione, sviluppo ed evoluzione delle aziende di igiene urbana di proprietà diretta o partecipate dagli enti locali.
- Tale confronto è avvenuto nell'ambito di un Gruppo di Lavoro composto da Sindaci e Presidenti, o loro delegati, che ha approfondito, da luglio a novembre, la fattibilità, dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, formulando in merito proposte operative attuative.
- Ai sensi del citato Protocollo d'Intesa *"Le conclusioni del Tavolo di Lavoro saranno formalizzate in uno specifico documento di proposta, che sviluppa i punti precedenti e definisce il percorso attuativo, specificando le eventuali fasi intermedie emerse dai lavori (eventuali aggregazioni societarie parziali). Il documento che verrà elaborato a conclusione della sua attività dal gruppo di lavoro sarà consegnato ai singoli enti affinché vengano effettuate dagli organi competenti per materia le valutazioni ed assunte le decisioni conseguenti. I diversi sottoscrittori potranno liberamente decidere di avviare l'eventuale processo di aggregazione nelle modalità che verranno concordate."*

- Pertanto, in esito al Gruppo di Lavoro è stato predisposto il documento conclusivo *"Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Torinese. Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro"*, che ha proposto due modelli di integrazione diversi:
 1. Integrazione funzionale di tipo plurale, ovvero:
 - Diverse società "autonome" definiscono tra loro accordi volontari.
 - Efficientamento i servizi (best practice messe a servizio dei territori che hanno livelli qualitativi scarsi e costosi)
 - Sviluppo progetti comuni (società per prepulizia, RAEE)
 2. Integrazione societaria di aziende, ovvero:
 - Diverse società si aggregano in un unico polo
 - Individuano, attraverso gare a doppio oggetto relative all'acquisto delle quote e all'affidamento dei servizi di competenza, un socio privato (mette capitale e capacità operativa) per almeno 20 anni, termine idoneo a garantire la realizzazione del piano industriale e l'ammortamento degli investimenti effettuati;
 - Danno vita ad uno strumento societario unitario, la Società Integrata, che:
 - gestirà tutto il ciclo integrato dei rifiuti per garantire un servizio completo e realmente integrato
 - la partecipazione pubblica sarà maggioritaria (51%) e dovrà avvenire sulla base del principio della dimensione della popolazione (e quindi dei rifiuti prodotti e trattati) e del valore economico e patrimoniale apportato;
 - dovrà adottare un modello di governance che salvaguardi la funzione di controllo pubblico e garantisca l'operatività gestionale del socio privato.
 - Si realizzano economie di scala e integrazioni di filiera su dimensioni adeguate

PRESO ATTO CHE:

- L'Assemblea di ATO-R, con deliberazione n. 15 del 19/11/2013 ha preso atto di tale documento ed ha condiviso che ATO-R, nella sua qualità e competenza di ente di governo e regolazione del sistema, partecipato direttamente dai Consorzi di bacino e dai comuni capifila, sia la sede tecnica ed amministrativa in grado di supportare l'attuazione di eventuali percorsi di integrazione e sia il soggetto preposto a coordinare le iniziative di tutti i soggetti coinvolti.
- I Consorzi CADOS e COVAR 14, con l'approvazione nei rispettivi organi competenti del documento conclusivo del gruppo di Lavoro sopra citato (rispettivamente deliberazione di Assemblea n. 26 del 25/11/2013 e deliberazione di Assemblea n. 16 del 9/12/2013), hanno manifestato la volontà di modificare l'attuale modello di gestione dei servizi sul proprio territorio ed intraprendere il percorso di "integrazione societaria di aziende" come proposto nel documento del Gruppo di Lavoro, con riferimento alle rispettive società oggi a totale partecipazione pubblica CIDIU SERVIZI SPA e PEGASO 03 ed ai propri servizi di gestione integrata dei rifiuti per i territori di pertinenza (su 17 Comuni appartenenti al bacino Cados gestione CIDIU e su 19 Comuni appartenenti al bacino Covar 14).
- CIDIU SERVIZI SPA, nata il 1 gennaio 2009 a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte di CIDIU SPA, agisce come strumento gestionale di 16 Comuni del territorio e di Cados, che ne detengono – attraverso la società controllante Cidiu SpA di cui Cados è socio allo 0,006% – la totalità del capitale, per la gestione dei servizi pubblici locali nel proprio territorio. Il Gruppo CIDIU svolge i seguenti servizi: igiene urbana, gestione di un impianto di trattamento dell'organico (Druento), post conduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta. Occorre rilevare che l'altra società del territorio ACSEL spa, che svolge i servizi di gestione dei rifiuti per i restanti 37 Comuni di Cados ad oggi non è interessata dal percorso descritto.
- PEGASO 03 è una società costituita nel 2003, e partecipata al 100% da Covar 14. La società ha per oggetto i seguenti servizi: bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli.
- Inoltre, Covar 14 svolge, finora mediante appalti ad aziende private, i servizi di igiene urbana, post conduzione delle discariche, gestione dei centri di raccolta.

VALUTATO CHE:

- Il percorso di integrazione dovrà avvenire attraverso una gara a doppio oggetto unica con riferimento alle due società sopra descritte ed ai servizi di gestione dei rifiuti del territorio.
- Attraverso tale procedura di gara le due società interessate si aggrenderanno in un unico polo societario in cui verranno conferiti i rami aziendali relativi ai servizi sopradescritti, o parte di essi, e verrà ceduto ad

un unico partner operativo industriale il 49% delle quote della costituenda società e affidato lo svolgimento dei relativi servizi.

- In esito alla gara, la Società unica risulterà affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti sui territori coinvolti, sulla base di un Contratto di Servizio con i Consorzi di riferimento, per almeno 20 anni, termine idoneo a garantire la realizzazione del piano industriale e l'ammortamento degli investimenti effettuati.

PRESO ATTO, INOLTRE, CHE:

- La procedura di gara dovrà essere svolta ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 5 febbraio 2008 C (2007) 6661 nonché ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i., nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici ed, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità. Inoltre, dovrà essere indetta, nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza, definiti dall'ente affidante, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge.
- In particolare, la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 C (2007) 6661, precisa che, nel diritto comunitario, le autorità pubbliche sono libere di esercitare in proprio un'attività economica o di affidarla a terzi, ad esempio ad entità a capitale misto costituite nell'ambito di un partenariato pubblico-privato. Tuttavia, se un soggetto pubblico decide di far partecipare un soggetto terzo all'esercizio di un'attività economica a condizioni che configurano un appalto pubblico o una concessione, è tenuto a rispettare le disposizioni del diritto comunitario applicabili in materia. L'obiettivo di tali disposizioni è permettere a tutti gli operatori economici interessati di concorrere all'aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni a condizioni eque e trasparenti nello spirito del mercato interno europeo, elevando in tal modo la qualità di questo tipo di progetti e riducendone i costi grazie ad una maggiore concorrenza.

RITENUTO PERTANTO DI procedere ad effettuare, nell'ambito delle rispettive competenze, la c.d. gara a doppio oggetto unica con riferimento alle due società sopra descritte ed ai servizi di gestione dei rifiuti del territorio, adottando quale meccanismo di gara una procedura ristretta con una prima fase di prequalifica dei candidati sulla base dei requisiti richiesti nel bando ed una seconda fase di invito a presentare offerta rivolta unicamente ai soggetti ammessi.

RITENUTO pertanto necessario procedere all'esercizio associato di funzioni tra amministrazioni pubbliche, attraverso la costituzione di un Ufficio Comune composto dai dipendenti delegati delle future Stazioni Appaltanti (ATO-R, COVAR 14 e CADOS), ai fini della procedura di gara di cui sopra.

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", il quale consente alle amministrazioni pubbliche di *"concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti convengono quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo nonché strumento di interpretazione della medesima ai sensi degli articoli 1362 e seguenti del codice civile.

Art. 2 – Oggetto

Con il presente accordo le Parti intendono svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione e congiuntamente la procedura di gara c.d. a doppio oggetto per la cessione ad un unico partner operativo industriale del 49% delle quote societarie della costituenda società unica e lo svolgimento dei servizi relativi.

La procedura di gara che le Parti intendono realizzare, deve svolgersi ai sensi dell'art. 30 del Codice degli Appalti Pubblici, adottando quale meccanismo di gara una procedura ristretta con una prima fase di

prequalifica dei candidati sulla base dei requisiti richiesti nel bando ed una seconda fase di invito a presentare offerta rivolta unicamente ai soggetti ammessi, che sarà valutata con il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.. I criteri di valutazione dell'offerta tecnica da inserire nelle lettere di invito dovranno essere concordati in modo unanime tra tutti gli enti aderenti.

Le Parti svolgeranno la procedura di gara di cui sopra in qualità di co-stazioni appaltanti.

La gestione associata riguarda tutte le fasi delle procedure di gara e, in particolare, a titolo esemplificativo:

- la predisposizione del disciplinare di gara
- la predisposizione del Capitolato Speciale d'Appalto;
- la pubblicazione degli atti di gara;
- la verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria dei partecipanti;
- l'eventuale valutazione di congruità dell'offerta;
- gestione di ulteriori fasi endo-procedimentali;
- la valutazione delle offerte;
- l'aggiudicazione provvisoria;
- il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dai partecipanti sui requisiti di ordine generale;
- l'aggiudicazione definitiva;
- la gestione degli atti finalizzati al passaggio delle quote societarie;
- il/ i contratto/i di servizio.
- cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio.

Art. 3 – Strumenti e procedure

Fatte salve le competenze proprie del Consorzio COVAR 14, del Consorzio CADOS e di ATO-R, le Parti costituiscono un Ufficio Comune per lo svolgimento delle attività preparatorie e di supporto alla gara.

Il bando di gara, il capitolato e tutti gli atti di gara conseguenti, tra i quali la nomina della commissione giudicatrice, vengono approvati d'intesa dai rispettivi organi del Consorzio COVAR 14, del Consorzio CADOS e di ATO-R. Ogni ente aderente nomina i/il proprio/i rappresentante/i nella commissione giudicatrice.

Art. 4 – Spese della procedura

Tutte le spese della procedura di gara oggetto della presente convenzione sono suddivise tra ATO-R, Consorzio COVAR 14 e Consorzio CADOS in parti uguali, fatto salvo successivo accordo tra le parti.

Art.5 - Durata

La presente convenzione ha una durata pari al tempo tecnico necessario per portare a compimento tutti gli adempimenti sopra indicati, e comunque non oltre due anni dalla sottoscrizione

Art. 6 – Patto di riservatezza

Consorzio COVAR 14, Consorzio CADOS e ATO-R, previo obbligo di riservatezza, hanno reciproco diritto di accesso a tutti gli atti e documenti in loro possesso inerenti la procedura di gara oggetto della presente convenzione.

Art. 7 – Registrazione

La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso.

Tutte le spese di stipulazione, bollo e registrazione relative al presente atto, sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione.

Art. 8 – Clausola finale

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione si fa riferimento all'art. 15 della L. 241/90 ed alla normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, _____

Il Presidente del Consorzio COVAR 14

Il Presidente di ATO- R

Il Presidente del Consorzio CADOS
